

# Riapre la Pinacoteca del Guercino

A volte anche una grande tragedia serba i semi della rinascita. Sembrava che il terremoto che colpì l'Emilia nel 2012 l'avesse ferita a morte. Invece, gli emiliani, con la caparbia volontà di cui sono dotati, hanno fatto rinascere la Civica Pinacoteca «il Guercino» di Cento (Ferrara) anche grazie al finanziamento del Commissario delegato per la «Ricostruzione Sisma 2012 Regione Emilia-Romagna», e a un contributo ministeriale ottenuto tramite il Fondo Cultura 2021 che hanno permesso di realizzare l'allestimento e la nuova immagine del museo. Il pubblico può così tornare ad ammirare una Pinacoteca che vanta la maggiore concentrazione, a livello mondiale, di opere di Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino, e della sua bottega. Tra i capolavori vanno annoverate opere come *La cattedra di San Pietro*, *Cristo risorto appare alla Madre* (nella foto), *La Madonna con Bambino benedicente*.

In concomitanza con la sua riapertura, la Civica Pinacoteca di Cento si arricchisce anche del Centro Studi dedicato al Guercino, di una biblioteca specializzata, dell'archivio digitale e della sala di studio e

conferenze a disposizione di ricercatori, studiosi e studenti. L'8 febbraio, la Basilica Collegiata di San Biagio ospita un concerto di musica barocca proprio per ricordare il Guercino. Nell'occasione viene esposto, per la prima volta, il Libro dei Battesimi dell'Archivio Parrocchiale di San

Biagio che riporta l'atto di battesimo originale dell'artista, affetto da una forma di strabismo causata, per ammissione dello stesso pittore, da uno spavento patito quando era in fasce, accaduto proprio l'8 febbraio 1591 nella chiesa di San Biagio.

[civicapinotecailguercino.it](http://civicapinotecailguercino.it)

